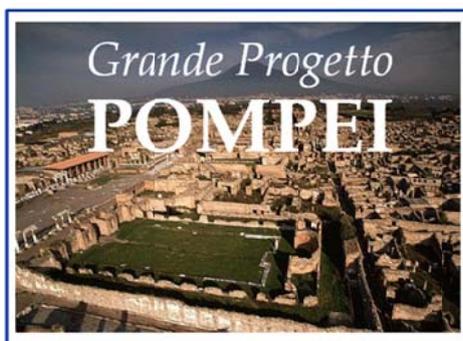




Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di progetto

**Relazione alla 7^a Commissione Permanente
(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)
del Senato della Repubblica per audizione del 2 febbraio 2017 sullo
“Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei”**



INDICE

1. AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO DEL GPP NEL CORSO DEL 2016 *pag.* 1
2. SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PER IL RILANCIO DELLA *BUFFER ZONE* *pag.* 9
3. AVVIO DEL RIENTRO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE ALLA GESTIONE ORDINARIA DEL SITO *pag.* 15
4. ALCUNE SITUAZIONI DI RILIEVO *pag.* 17
5. CONCLUSIONI *pag.* 19

Relazione alla 7^a Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica per l'audizione del 2 febbraio 2017 sullo "Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei"

Onorevole Presidente, Onorevoli Senatori,

desidero preliminarmente ringraziare codesta Commissione per la convocazione odierna, che mi offre la possibilità di esporre la situazione del Grande Progetto Pompei (di seguito, GPP) nella parte relativa al finanziamento europeo, con un accenno allo stato di avanzamento delle attività volte alla redazione del Piano strategico per lo sviluppo della *buffer zone*.

E' trascorso quasi un anno dalla mia prima ed unica Audizione che si è svolta innanzi a codesta onorevole Commissione, insieme al mio predecessore, il Generale Giovanni Nistri, il 23 febbraio 2016. In quest'ultima circostanza, a pochi giorni dal mio esordio quale Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei, ho illustrato le direttrici sulle quali avevo intenzione di indirizzare la mia attività.

In quell'occasione, come certamente ricordate, ho indicato i seguenti propositi:

- proseguire con la medesima celerità nella realizzazione degli interventi del Grande Progetto Pompei;
- sviluppare le attività per il rilancio socio economico dei nove Comuni ricompresi nell'area a ridosso degli scavi di Pompei, la c.d. *buffer zone*;
- avviare il rientro dalla situazione emergenziale alla gestione ordinaria del sito.

Oggi vorrei, quindi, aggiornarvi sul lavoro svolto per il raggiungimento di questi obiettivi.

In linea con i suggerimenti forniti da codesto Consesso nel corso delle precedenti Audizioni, volti a limitare i tecnicismi a favore di una più immediata leggibilità espositiva, ci si limiterà a una descrizione dei soli dati "essenziali", ferma restando la più ampia disponibilità a fornire chiarimenti tecnici, ove richiesti.

1. Avanzamento fisico e finanziario del GPP nel corso del 2016

Prima di procedere all'illustrazione dell'avanzamento del GPP, sembra opportuno riepilogare brevemente la sua progressione nell'anno che si è appena concluso, partendo da una veloce, seppure ampia, retrospettiva.

Prendendo le mosse dal più recente passato, si rileva che, al 31 dicembre del 2015, nell'ambito dei cinque Piani componenti il GPP (Opere, Conoscenza, Sicurezza, *Capacity building*, Fruizione e comunicazione), erano stati attivati complessivamente 76 interventi, ne erano stati conclusi 42, 23 erano in corso, 9 in fase di avvio e 2 in fase di gara.

Sul Piano finanziario, dei 105 M€ stanziati, ne erano stati spesi effettivamente 40,7.

Ho citato il 31 dicembre 2015 poiché, com'è noto, in questa data si è conclusa la prima fase del Grande Progetto a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale (di seguito POIn 2007-2013) "Attrattori Culturali, naturali e turismo" – FESR 2007 – 2013.

La Commissione Europea, con Decisione comunitaria n. 1497 del 10 marzo 2016, ha inquadrato la seconda Fase del GPP, dal primo gennaio 2016, nel Programma Operativo Nazionale (di seguito PON 2014-2020) "Cultura e Sviluppo" 2014-2020.

La tabella che segue schematizza la situazione al 31 dicembre 2015.

	Dal 29 marzo 2012 (UE approva GPP per 105 M€) al 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP) (22 mesi)	Dal 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP) al 31 dicembre 2015 (chiusura POIn 2007-2013) (23 mesi)	Totale al 31 dicembre 2015
Interventi banditi	19	47 +10 ^(*)	66 +10^(*)
Interventi conclusi	1	36 +5 ^(*)	37 +5^(*)
<i>Interventi in corso</i>	5	23	23
<i>Interventi in attesa avvio</i>	//	4 +5 ^(*)	4 +5^(*)
<i>Interventi in gara</i>	13	2	2
Totale importo bandito	30 M€ca.	127,5 M€	157,5 M€^(**)
Totale spesa	0,7 M€ca.	40,0 M€	40,7 M€
^(*) Servizi di progettazione "Centrale di committenza" ^(**) A questi vanno aggiunti 2,3 M€ preavvisati e 3,8 M€ su fondi PON Sicurezza			

Tabella 1 – Situazione GPP al 31 dicembre 2015 e raffronto con la situazione al 20 gennaio 2014

Dal 1° gennaio 2016, dunque, ha preso le mosse la seconda fase del GPP a valere sui fondi del PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020. Nonostante questo abbia creato, come meglio si dirà più innanzi, qualche isteresi nell'utilizzo dei fondi, è stato, comunque, un passaggio necessario per consentire al GPP di continuare a progredire, utilizzando quella porzione dei 105 M€ che non era stato possibile spendere al 31 dicembre 2015.

Ad oggi, dei 34 interventi che sono transitati nella seconda fase (ossia i 76 avviati meno i 42 conclusi al 31 dicembre 2015):

- 17 sono conclusi¹ (13 sul Piano delle opere, inclusi 4 servizi di progettazione, 1 sul Piano della conoscenza, 2 sul Piano della sicurezza e 1 sul Piano della fruizione e della comunicazione);

¹ Interventi GPP-FASE II conclusi al 31 dicembre 2016: **GPP 5-9** - Lavori di messa in sicurezza delle Regioni IV, V, IX; **GPP 8** - Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII; **GPP 10** - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico; **GPP 11** - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio; **GPP 15** - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei casti amanti; **GPP 25** - Casa di Giulia Felice, Regio II, Insula IV – Restauro apparati decorativi pittorico-pavimentali; **GPP A2** - Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei; **GPP B** - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Restauro della casa delle Nozze d'argento; **GPP D** - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio); **GPP I** - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede); **GPP N** - POMPEI PER TUTTI - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche; **GPP-Puntelli** - Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti – PUNTELLI; **GPP C8** - Linea 3 – Digitalizzazione archivi Soprintendenza; **GPP PMA** – Piano monitoraggio ambientale e bonifica amianto; **GPP WiFi** – Copertura Wi-Fi intero sito; **GPP Ales_2** – Convenzione Ales fino al 31-dic-2016.

- 13 sono in corso² (tutti sul Piano delle opere, incluso 1 servizio di progettazione). Alcuni di questi ultimi saranno completati già nei primi mesi del corrente anno;
- 4 sono in attesa di avvio³ (tutti sul Piano delle opere).

	Totale interventi	Conclusi	In corso	In attesa di avvio	In gara
31 dicembre 2015	76	42	23	9	2
1 gennaio 2016	76 - 42= 34	//	23	9	2
30 giugno 2016	34	5	23	6	0
31 dicembre 2016	34	17	13	4	0

Tabella 2 – Avanzamento fisico GPP al 31 dicembre 2016

Questi dati consentono di guardare con ottimismo alla possibilità di raggiungere la totale chiusura dei lavori previsti dal GPP entro la fine del 2018, per come ipotizzato nella tabella seguente:

	Totale interventi	Conclusi	In corso	In fase di avvio	In gara
31 dicembre 2016	34	17	13	4	//
30 giugno 2017	34	26	8	//	//
31 dicembre 2017	34	30	4	//	//
30 giugno 2018	34	31	3	//	//
31 dicembre 2018	34	34	//	//	//

Tabella 3 – GPP – Proiezione avanzamento fisico dic-2016 / dic-2018

Per scendere maggiormente nel dettaglio, mantenendo la medesima impostazione per Piani, si indica di seguito lo stato di avanzamento fisico, al 31 dicembre 2016, del GPP - Fase II e la previsione di termine degli interventi.

a. Piano della conoscenza – Fase II

È costituito da 1 solo intervento denominato “*Linea 3 Digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei della SSPES*”, che si è concluso nel secondo quadrimestre 2016.

Il Piano, quindi, è stato completato.

² Interventi GPP-FASE II in corso al 31 dicembre 2016:

GPP 1 - Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX); **GPP 7** - Lavori di messa in sicurezza Regio VII; **GPP 12** - Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri; **GPP 23-24** - Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi della regio VIII dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse); **GPP 27** - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16); **GPP 37** - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne; **GPP 39** - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi; **GPP A1** - Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei; **GPP E** – Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dei Dioscuri; **GPP G** - Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Marinaio; **GPP-Coperture** - Italia per Pompei: Reg I, II, III – Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche – COPERTURE; **GPP Legni** - Restauro Legni di Moregine.

³ Interventi GPP-FASE II in attesa di avvio al 31 dicembre 2016:

GPP 2-3-4 - Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III; **GPP M** - Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico.

b. Piano della sicurezza – Fase II

Il Piano è costituito da 2 interventi: “Realizzazione di una infrastruttura di rete sicura per la copertura Wi-Fi a servizio dell’area archeologica di Pompei” e “Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.” che si sono conclusi nel secondo quadrimestre 2016.

Il Piano è da ritenersi completato.

Si segnala, altresì, che, il 30 giugno 2016, si sono conclusi i lavori inerenti all’installazione ed alla configurazione del sistema di videosorveglianza. Questo intervento, tuttavia, era stato finanziato con i fondi del PON Sicurezza.

c. Piano della capacity building

Il GPP-Fase II non prevede opere relative a questo Piano, in quanto esso risultava già completato nel 2015.

d. Piano della fruizione e della comunicazione – Fase II

Nell’ambito di questo Piano ha trovato allocazione un intervento, conclusosi il 31 dicembre 2016, che ha riproposto la convenzione con la società “in house” ALES s.p.a.. L’accordo ricomprendeva le tre branche di operatività delle due pregresse convenzioni (fruizione: apertura di domus aggiuntive; fruizione: servizi di decoro e manutenzione del Sito; *capacity building*: supporto legale e amministrativo), e riproponeva il modello organizzativo (unità complessive impiegate e compiti) già definito nei precedenti accordi.

L’attività di supporto prosegue nel 2017 a valere sui fondi ordinari della Soprintendenza, ma saranno, comunque, assicurate le medesime attività e confermato lo stesso numero di unità impiegate.

Il Piano è completato.

e. Piano delle opere – Fase II

Costituito da 30 interventi, dei quali:

- 13 conclusi⁴;
- 13 in corso di esecuzione; di questi:
 - 9⁵ con previsione di chiusura entro il primo quadrimestre 2017;

⁴ Si tratta degli interventi **GPP 5-9** - Lavori di messa in sicurezza delle Regioni IV, V, IX, riuniti in un unico cantiere, **GPP 8** - Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII; **GPP 10** - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico; **GPP 11** - Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio, **GPP 25** - Casa di Giulia Felice, Regio II, Insula IV – Restauro apparati decorativi pittorico-pavimentali; **GPP A2** - Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei, **GPP N** - POMPEI PER TUTTI - percorsi per l’accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche; **GPP-Puntelli** - Italia per Pompei: Regio I, II e III eliminazione dei presidi temporanei esistenti – PUNTELLI, e 4 servizi di progettazione: **GPP 15** - Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell’insula dei casti amanti; **GPP B** - Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Restauro della casa delle Nozze d’argento; **GPP D** - Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio); **GPP I** - Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Progetto di restauro dell’area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede).

- 4⁶ con previsione di chiusura entro dicembre 2017;
- 4 in attesa di avvio⁷, per i quali è stata richiesta a Invitalia la verifica dei relativi progetti. Compatibilmente con i tempi tecnici necessari, si può ipotizzare l'avvio dei lavori nel primo trimestre 2017 ed il termine nel 2018.

Tra gli interventi conclusi nel 2016, è necessario dare risalto all'opera realizzata a seguito del progetto GPP-N "*POMPEI PER TUTTI - percorsi per l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche*". Si tratta di un'opera che mira al superamento delle barriere architettoniche per consentire l'accesso al sito sia a persone con problemi di deambulazione sia alle famiglie con bambini piccoli che necessitano di carrozzina. E' un intervento che lancia una nuova sfida nel panorama dello sviluppo turistico, in particolare nel quadro della promozione e valorizzazione dei luoghi della cultura. Si è voluto rendere Pompei fruibile per ogni genere di turista, offrendo la possibilità di visitare una porzione ampia del sito a quanti prima dovevano, invece, astenersi dall'entrarvi.

Fin dalle prime battute, tutti gli attori impegnati nella concretizzazione dell'intervento hanno colto l'importanza di una rapida e puntuale conclusione, perché al più presto si potessero superare le naturali barriere che le strade costruite 2000 anni fa evidenziavano. Infatti, dalla progettazione all'inizio dei lavori sono trascorsi 11 mesi, mentre dall'avvio del cantiere al completamento dell'intervento sono trascorsi 17 mesi, un tempo "record" se si considerano le medie nazionali dei tempi intercorrenti solo tra la progettazione e l'inizio dei lavori, che si attestano sui 5 anni. L'attenta supervisione da parte degli operatori deputati a seguire e verificare l'esecuzione dei lavori, non solo, dunque, la Direzione Generale di progetto del Grande Progetto Pompei, attraverso pressoché mensili riunioni di monitoraggio, ma anche il Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dei lavori e, più in generale, il gruppo di direzione dei lavori, ha, inoltre, consentito da un lato, di allungare, e non di poco, il percorso rispetto al progetto iniziale, senza incremento di spesa, e, dall'altro, addirittura, di avere, al termine dei lavori, un risparmio sulla cifra aggiudicata inizialmente.

"Pompei per tutti", dunque, risolve importanti problemi e rende la cultura senza ostacoli perché proprio ogni visitatore possa godere dell'interessantissimo spettacolo dell'antica Pompei senza impedimenti.

⁵ Sono gli interventi **GPP 7** - Lavori di messa in sicurezza Regio VII; **GPP 12** - Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri; **GPP 23-24** - Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale apparati decorativi della regio VIII dal vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse), riuniti in un unico cantiere; **GPP 39** - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi; **GPP A1** - Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei; **GPP E** - Lavori di Restauro di apparati decorativi della Casa dei Dioscuri; **GPP Legni** - Restauro Legni di Moregine e 1 servizio di progettazione; **GPP 27** - Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16).

⁶ Trattasi degli interventi **GPP 1** - Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX); **GPP 37** - Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne; **GPP G** - Lavori di restauro degli apparati decorativi della Casa del Marinaio; **GPP-Coperture** - Italia per Pompei: Reg I, II, III - Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche - COPERTURE.

⁷ Ci si riferisce agli interventi **GPP 2-3-4** - Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III, riuniti in un unico affidamento; **GPP M** - Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico.

Non va sottaciuto, tuttavia, che il Piano delle opere evidenzia, ancora, alcune criticità oggettive e, pertanto, di seguito si espongono le principali:

- l'intervento GPP Coperture – sospeso a giugno 2016 in ragione dell'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli nei confronti della ditta appaltatrice – è stato affidato – per il prosieguo e la conclusione dei lavori – alla ditta classificatasi seconda al termine della relativa gara di aggiudicazione (c.d. "scorrimento di graduatoria"). Per consentire la riunione della Conferenza di servizi volta a decidere se commissariare la ditta colpita dal provvedimento interdittivo o se, più opportunamente, adottare le procedure di "scorrimento di graduatoria" – come si è poi determinato – ed, inoltre, per svolgere tutte le incombenze derivanti dal cambio della ditta appaltatrice. Il cantiere, sospeso immediatamente dopo l'emissione dell'informazione antimafia interdittiva, è stato, poi, di fatto, riaperto nel corso della prima decade di dicembre 2016;
- permangono i ritardi nei lavori dell'intervento GPP 1⁸, oltre che per i motivi già esplicitati in altre precedenti relazioni⁹, anche in ragione dell'assenza dell'autorizzazione all'innesto della rete di drenaggio delle acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabilizzate interne al sito, con il collettore che si collega alla condotta esterna del Canale del Conte di Sarno. Tale mancanza di consenso, da attribuire principalmente al difetto di manutenzione di quest'ultima condotta, sembra, tuttavia, in via di superamento, avuto riguardo alla manifestata disponibilità della Regione Campania a risolvere la problematica, adottando tutti gli accorgimenti necessari, incluse le relative incombenze economiche;
- il tardato avvio dell'intervento GPP 2-3-4¹⁰, riconducibile alla proposizione di due gravami – avverso il provvedimento di aggiudicazione definitiva, datato 03.12.2015 –, innanzi al TAR Campania. Entrambi i ricorsi, di fatto, hanno bloccato per quasi un anno, e fino ad oggi, la stipula del contratto. In particolare:
 - il primo atto, proposto dalla ditta seconda classificata riguardava il preteso mancato possesso dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo da parte della società prima classificata. Il ricorso è stato rigettato sia dal TAR Campania (in data 4.5.2015) che dal Consiglio di Stato (in data 10.11.2016). Tuttavia, in attesa della sentenza di quest'ultimo alto Consesso, che ha rimandato la propria decisione all'esito del secondo gravame di cui si dirà tra poco, la ditta ricorrente ha diffidato formalmente l'Amministrazione all'affidamento dei lavori;
 - il secondo ricorso è stato proposto da una società esclusa dal procedimento di gara in ragione della materiale impossibilità di apertura del file informatico, firmato

⁸ **GPP 1** - *Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX).*

⁹ Tale intervento ha subito una serie significativa di rallentamenti, sia nella fase di gara (l'aggiudicazione definitiva è avvenuta dopo circa 14 mesi dalla chiusura dei termini di presentazione delle offerte) sia nella fase di esecuzione, (il RUP, su proposta del DL, ha presentato ben 4 proposte di variante, delle quali solo due accolte dalla SSPES e in senso limitativo rispetto alle prospettazioni avanzate). Inoltre, si sono verificate situazioni caratterizzate da singolari peculiarità (ad esempio, necessità di riposizionare tubature, già collocate ma non ancora interrato, a causa del loro sollevamento dovuto al ruscellamento conseguente a precipitazioni meteorologiche). Tuttavia, le procedure amministrative sono state oggetto di specifico accertamento in sede di *audit* da parte del Nucleo di Verifica e Controllo (NuVeC), il quale ha determinato la decertificazione di parte dell'importo erogato a titolo di anticipo contrattuale, pari a €125.701,53.

¹⁰ **GPP 2-3-4** - *Messa in sicurezza delle Regioni I, II e III.*

digitalmente, contenente l'offerta economica e trasmesso telematicamente, mediante il portale www.garemibac.it. Il TAR Campania, adito al riguardo, con ordinanza dell'11.02.2016, ha richiesto alla Stazione appaltante "un ulteriore supplemento istruttorio", concretizzatosi, il 25.02.2016, nella nomina di un consulente esperto di "digital forensics". La perizia di quest'ultimo stabiliva che l'offerta trasmessa digitalmente era priva dei requisiti di "identità ed immodificabilità". Il 21.04.2016, il TAR Campania, accogliendo una nuova istanza della società, disponeva un ulteriore accertamento e nominava, quale organismo verificatore, la Sezione della Polizia Postale di Napoli. Anche quest'ultimo organismo, il 12.05.2016, riteneva che il file contenente l'offerta economica della ricorrente non poteva essere letto e specificava che tale situazione non risultava ascrivibile alla Stazione Appaltante, la quale, pertanto, non poteva che disporre l'esclusione dalla gara dell'operatore economico. Nell'udienza di merito tenutasi pochi giorni or sono (ossia il 25.01.2017) il TAR Campania ha rigettato il ricorso ed ha confermato la corretta esclusione della società dalla gara. Gli esiti di questa vicenda rappresentano un'occasione di straordinaria rilevanza per chiarire uno dei punti fondamentali delle gare svolte mediante piattaforma informatica, tra l'altro ben definiti dal nuovo codice degli appalti (D.lgs. n. 50 del 2016). Più precisamente è ora definito l'obbligo di esclusione dalla gara dell'operatore economico in caso di illeggibilità dei file informatici trasmessi.

La tabella che segue, illustra, nel dettaglio, l'ipotesi di conclusione degli interventi GPP ancora in corso e di quelli in attesa di apertura del cantiere:

Intervento	Previsione di conclusione	
GPP 7	Entro I quadrimestre 2017	
GPP 12		
GPP 23-24		
GPP 27 (Servizio di progettazione)		
GPP 39		
GPP A1		
GPP E		
GPP LEGNI		
GPP I	Entro Dicembre 2017	
GPP 37		
GPP G		
GPP COPERTURE		
Intervento	Previsione di avvio cantiere	Previsione di conclusione
GPP 2-3-4	Entro I trimestre 2017	Entro 2018
GPP M		

Tabella 4 – GPP – Previsione di avvio e conclusione degli interventi

La situazione finanziaria, al 31 dicembre 2016, riferita alle sole risorse economiche a valere sul PON 2014-2020, registra una spesa effettiva pari a M€17,7, dei quali, 17 M€ sono stati pagati a valere sui prefinanziamenti PON 2014-2020 e sulle anticipazioni del Fondo di rotazione, mentre 0,7 M€ sono stati allocati temporaneamente sui fondi ordinari della Soprintendenza, in attesa che prenda le mosse il circuito finanziario comunitario. Peraltro, nei primi giorni del 2017 questa somma si attesta, attraverso le fatture in attesa di essere pagate, a

circa 22 milioni di euro, che, aggiunti ai 40,7 già spesi, porta il totale della cifra spesa a quasi 63 milioni di euro.

Soffermandoci rapidamente sull'avanzamento finanziario complessivo del GPP (ossia Fase I + Fase II), al 31 dicembre 2016, si può rilevare che:

- sono state bandite gare (76 interventi) per complessivi **M€157,5** al lordo dei ribassi;
- sono state aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi **M€ 157,5** al **lordo** dei ribassi;
- sono state aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi **M€ 111,9** al **netto** dei ribassi;
- sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per complessivi **M€ 92,0** (oltre a complessivi M€19,9 a titolo di somme a disposizione dell'amministrazione);
- è stata effettivamente sostenuta una spesa complessiva di **M€ 58,4** (di cui 40,7 entro il 2015 e 17,7 nel 2016).

	M€banditi (lordo ribassi)	M€aggiudicati (lordo ribasso)	M€aggiudicati (netto ribasso)	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa effettiva
31 dicembre 2015	157,5	126,9	90,4	71	40,7
30 giugno 2016	157,5	157,5	111,9	92	50,6
31 dicembre 2016	157,5	157,5	111,9	92	58,4

Tabella 5 – Avanzamento finanziario GPP (Fase I + Fase II) al 31 dicembre 2016

Per quanto attiene al reimpiego delle economie rinvenienti dalla conclusione – anno durante – degli interventi del GPP, l'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 non ha ancora fornito indicazioni precise e, pertanto, ad oggi non è noto se questa possibilità sarà concessa o se l'Autorità si riserverà di riprogrammare le economie nel complesso del PON piuttosto che nel solo GPP.

Tuttavia, almeno per quanto riguarda il sito archeologico di Pompei, si possono avviare, sin da ora, alcuni progetti utilizzando le economie di esecuzione. Si tratta, in particolare, dei dieci interventi la cui progettazione è stata appaltata dalla società Invitalia nella veste di Centrale di committenza. Le risorse finalizzate a tale scopo, la cui esatta quantificazione sarà possibile solo all'esito della validazione di tutti i progetti elaborati, si potrebbero quantificare in 15 M€ circa.

A margine di quanto sopra relazionato, si vuole riferire in merito a una implementazione del Sistema di Legalità (SiLeg) proposta dalla Direzione Generale di progetto alla ditta che gestisce il software. In particolare, al fine di contrastare il lavoro in nero, è stato dato incarico di creare dei campi, nell'anagrafica delle maestranze, ove indicare le date di inizio e fine del rapporto lavorativo, nonché un sistema di *alert* che avverta, ed impedisca di inserire, nella giornata di cantiere, il nominativo di un lavoratore il cui contratto non sia attivo. La società sta lavorando all'implementazione della nuova funzionalità richiesta, la quale sarà attiva al

superamento di alcune problematiche tecniche sorte nel corso delle prime fasi di test dell'upgrade.

In tale contesto di continua ricerca della massima legalità, nel corso del 2016 la Direzione Generale di progetto, al fine di accertare che tutte le ditte appaltatrici operino nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di salvaguardia dei lavoratori – non solo sotto il profilo della liceità delle assunzioni, ma anche nell'ambito della sicurezza del lavoro – ha richiesto al Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro di ispezionare tutti i cantieri attivi del GPP. Le ispezioni – che si sono svolte da luglio a novembre e che si ripeteranno spesso, in forma aperiodica – hanno consentito di accertare 12 violazioni delle norme e, quindi, di elevare contravvenzioni per €53.225, come è stato schematizzato nella tabella sottostante:

Persone deferite in stato di libertà	Lavoratori controllati	Sanzioni	Data Controllo
1		1 Ammenda per €3.616	15/07/2016
3	7	4 Ammende per €21.000	12/09/2016
1		1 Ammenda per €548	12/10/2016
4	17	6 Ammende per €28.061	28/11/2016

Tabella 6 – Sintesi esiti attività ispettive CC NIL su cantieri GPP (Fonte: Elaborazioni Dirz.GP su dati NIL)

Infine, la Soprintendenza ha adottato alcuni accorgimenti segnalati dalla Direzione Generale di progetto nelle "Linee guida per la sicurezza del sito" redatte nel 2014 e trasmesse a quell'Ente perché ne valutasse l'applicazione. In particolare, sono stati adottati i seguenti accorgimenti:

- corso di formazione per il personale, in materia di comunicazioni TETRA;
- aumento degli organici presso la Sala regia relativa alla vigilanza del sito.

2. Sviluppo delle attività per il rilancio della *buffer zone*

L'impegno dell'Unità "Grande Pompei" (di seguito UGP), nel corso del 2016, è stato principalmente rivolto alla definizione di attività propedeutiche alla redazione di un documento condiviso con le amministrazioni locali. Allo scopo di illustrare il percorso procedurale che ha condotto alla definizione della bozza di Piano strategico che sarà presentato in un prossimo Comitato di Gestione, si ritiene utile richiamarne preliminarmente i principali passaggi.

a. Attività propedeutiche

La natura attuativa degli effetti dell'approvazione del Piano da parte del Comitato di Gestione, così come confermata dalla L. 106/2014, ha indotto il DGP ad avviare, nel 2014, con le amministrazioni comunali della *buffer zone*¹¹, una prima fase ricognitiva¹² che prevedeva l'invio di proposte di intervento, in sintonia con gli obiettivi previsti dalla norma stessa, che solo parzialmente è stata riscontrata dalle amministrazioni stesse.

¹¹ Boscoreale, Boscotrecase, Castellammare di Stabia, Ercolano, Pompei, Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco e Trecase.

¹² Note n. 182 del 30.05.2014 e n. 293 del 14.07.2014.

A seguito dei contributi raccolti, l'UGP ha redatto, in via preliminare, un *Documento di orientamento*, distinto in Parte I e Parte II, includendovi anche alcune tematiche proposte dalle amministrazioni locali nell'ambito del Tavolo di Concertazione per il piano di gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", considerate funzionali al perseguimento degli obiettivi del Piano strategico.

b. Il primo Comitato di Gestione

Il 7 gennaio 2015, si è svolta la prima riunione del Comitato di Gestione. In tale circostanza, il DGP illustrava, oltre che l'Atto disciplinare ed organizzativo del Comitato di Gestione¹³, i contenuti del *Documento di orientamento*:

- Linea strategica 1: Miglioramento vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici:
 - ✓ *Accessibilità su rete ferroviaria*
 - ✓ *Accessibilità via mare*
 - ✓ *Accessibilità su gomma*
 - ✓ *Interscambio e connessione con i siti archeologici*
- Linea strategica 2: Recupero ambientale paesaggi degradati e compromessi
 - ✓ *Recupero e riuso di aree industriali dismesse*
 - ✓ *Recupero della fascia costiera*
 - ✓ *Recupero del paesaggio agricolo e agricolo-periurbano*
- Linea strategica 3: Riqualificazione e rigenerazione urbana
 - ✓ *Rigenerazione urbana degli assi funzionali per l'accessibilità ai siti culturali e del relativo contesto*
 - ✓ *Recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione a fini turistici, commerciali e artigianali di volumi dismessi*
- Linea strategica 4: Promozioni di erogazioni liberali, sponsorizzazioni, forme di partenariato pubblico-privato etc.:
 - ✓ *Art Bonus (L. 106/2014)*
 - ✓ *Sblocca Italia (L. 164/2014)*

c. Il Comitato di Gestione del 10.02.2015

Durante questo incontro, il DGP ha presentato il *Documento di orientamento – Prime indicazioni operative*, come supporto per le successive riunioni dei tavoli tecnici. L'elaborato, pubblicato sul sito web del GPP (<http://open.pompeisites.org/ugp.html>), oltre a definire le strategie per perseguire gli obiettivi fissati dalla norma, conteneva una breve descrizione delle caratteristiche dell'area ed individuava, per ciascuna delle linee strategiche e delle azioni previste – ancorché in linea di larga massima – alcuni interventi ritenuti

¹³ Previsto dall'art. 5, comma 3, e dall'art. 7, comma 2, DPCM del 12.02.2014.

funzionali a migliorare l'offerta turistica in termini di accessibilità, accoglienza e qualità dei servizi, anche mediante la previsione di infrastrutture primarie e secondarie.

d. Tavoli tecnici e prime proposte

L'attività dei Tavoli Tecnici sviluppatasi con incontri dedicati ai singoli Comuni si è svolta, sulla scorta del *Documento di orientamento – Prime indicazioni operative*, con la presentazione di idee, aspettative, esigenze e proposte progettuali da parte degli Enti locali e attraverso una serie di incontri con enti, istituzioni, associazioni, società, a vario titolo interessati allo sviluppo dell'area della *buffer zone* (Autorità di Bacino, Agenzia del Demanio, Trenitalia-RFI, EAV ex Circumvesuviana, Capitaneria di Porto di Torre del Greco, Associazioni Industriali – ACEN).

Tuttavia, le proposte delle amministrazioni locali e i contributi propositivi trasmessi da soggetti privati erano prevalentemente caratterizzate da:

- una preminente vocazione alle esigenze locali, così evidenziando una minore aderenza al contenuto della L. 112/2013;
- limitato livello di approfondimento progettuale.

e. Il Comitato di Gestione del 22.09.2015

Nel corso della terza riunione del Comitato di Gestione è stato presentato uno studio di fattibilità curato da RFI, di concerto con EAV, sentiti Autorità Portuale di Napoli e ACAM, denominato "Collegamento porto di Napoli - Pompei Scavi. Nodo integrato RFI e EAV di Pompei", che secondo il DGP poteva rappresentare il punto di partenza di un nuovo approccio progettuale.

Tale proposta, limitatamente alla realizzazione di un *hub* ferroviario a Pompei, è stata approvata dal Comitato di Gestione, che ha, invece, ritenuto di rimandare ad ulteriori approfondimenti, sia il possibile collegamento trasportistico con l'area portuale di Napoli, sia la definizione della *governance* dell'intervento stesso e del Piano strategico nel suo complesso.

f. I possibili interventi

Tenuto conto degli esiti del Comitato di Gestione del 22.09.2015 nonché in considerazione delle proposte condivise durante i tavoli tecnici con i Comuni, e ritenute di interesse ai fini della redazione del piano, l'UGP ha redatto un nuovo documento denominato "*Proposte per possibili interventi*", costituito da un'ampia premessa – nella quale viene delineato l'impianto metodologico – e da singole schede descrittive degli interventi individuati.

Le schede di sintesi¹⁴, redatte considerando la progettualità dell'*hub* ferroviario di Pompei come elemento fondante e di raccordo per le altre successive proposte, venivano suddivise con riferimento alle linee strategiche indicate dal Legislatore:

A. Miglioramento vie di accesso e interconnessione ai siti archeologici

¹⁴ Gli interventi previsti in tali schede sono stati tutti confermati nella articolazione del Piano.

B. Recupero ambientale paesaggi degradati e compromessi

C. Riqualificazione e rigenerazione urbana

Nell'ottica di perseguire in maniera condivisa il necessario ed equilibrato raggiungimento dei principali traguardi per il rilancio socio-economico dell'area, il documento "*Proposte per possibili interventi*" veniva trasmesso dal DGP ai Comuni della *buffer zone*¹⁵ anche al fine di consentirne l'integrazione/modifica.

g. I tavoli tecnici *one to one*

Atteso che non tutti i Comuni si erano pronunciati, in data 22.03.2016 veniva convocato un Tavolo tecnico congiunto con i rappresentanti dei Comuni componenti il Comitato di Gestione, nel quale si stabiliva di procedere, previa convocazione del DGP¹⁶, attraverso successivi tavoli tecnici *one to one* per l'esame e l'eventuale condivisione delle proposte contenute nelle schede.

Durante questi ultimi incontri, sono stati registrati e concordati i contenuti delle schede degli interventi, inoltre, si è tenuto conto delle ulteriori indicazioni, fornite dai delegati dei Comuni, per una migliore definizione delle proposte.

A conclusione dell'attività di questi tavoli tecnici, l'UGP ha redatto il documento denominato "*Relazione introduttiva per possibili interventi*", nel quale si ribadivano i principi e gli obiettivi già delineati nei precedenti documenti prodotti, e si allegavano le schede degli interventi stessi che, tuttavia, erano maggiormente approfondite anche alla luce delle indicazioni pervenute dalle amministrazioni locali.

L'elaborato stilato dell'UGP, inoltre, ribadiva che gli interventi individuati non riguardavano alcune tematiche, in quanto queste avrebbero dovuto essere approfondite, necessariamente, di concerto con gli Enti competenti. In particolare, si faceva riferimento a problematiche di particolare complessità ed onerosità finanziaria, come il disinquinamento, il "rischio Vesuvio", il "sistema Sarno", il "sistema della portualità" e, almeno in questa fase, la rigenerazione di interi quartieri cittadini.

h. Il Comitato di Gestione del 03.08.2016

Una nuova riunione del Comitato di Gestione veniva convocata, presso la sede del MiBACT in Roma, al fine di illustrare l'attività condotta dall'UGP e di presentare i contenuti della "*Relazione introduttiva per possibili interventi*", nonché per valutare ipotesi alternative di *governance*, oltre che per decidere la partecipazione al Comitato stesso dell'Unione Industriali che ne aveva fatto espressa richiesta.

Dopo l'illustrazione delle tematiche salienti da parte del DGP, l'attenzione del Comitato si è rivolta principalmente all'ambito trasportistico, con particolare riguardo alle reti ferroviarie. Pertanto, in quella sede, il Presidente del Comitato di Gestione¹⁷ chiedeva di procedere ad

¹⁵ Con nota n. 1987 del 01.12.2015.

¹⁶ Con nota n. 360 del 18.04.2016.

¹⁷ La figura del Presidente del Comitato di Gestione si identifica, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 91 del 2013, nel Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

uno studio analitico della situazione attuale e dei possibili scenari futuri del trasporto su ferro, tenendo conto della programmazione e degli investimenti da parte di RFI e Regione Campania (ACAM ed EAV).

In merito alla richiesta di partecipazione al Comitato da parte dell'Unione Industriali, il DGP comunicava la volontà dell'Unione stessa di collaborare alla redazione del Piano strategico, commissionando, a proprie spese, uno studio specifico a supporto dell'attività dell'UGP. A tale riguardo non si evidenziarono posizioni di dissenso.

Infine, alcune amministrazioni comunali, anche alla luce di recenti variazioni della compagine amministrativa locale, hanno rappresentato l'interesse ad inviare nuovi contributi propositivi, come, peraltro, è già precedentemente avvenuto con il Comune di Terzigno¹⁸.

i. Gli studi pervenuti a supporto del Piano strategico:

(1) *Il contributo dell'Unione Industriali di Napoli.*

L'Unione Industriali di Napoli, attraverso la sua articolazione "*NapLEST et Pompei*", manifestava il proprio interesse a collaborare con l'UGP per fornire un supporto alla compilazione del Piano strategico. Nel decorso mese di agosto, quindi, veniva siglato con la citata Associazione "*NapLEST et Pompei*" un protocollo di intesa per una più proficua interazione nel tracciare le direttrici sulle quali far progredire le proposte per lo sviluppo socio economico della *buffer zone*.

A seguito del Comitato di Gestione del 03.08.2016 e della citata convenzione stipulata con l'UGP, l'Associazione "*NapLEST et Pompei*" ha trasmesso un proprio contributo¹⁹ elaborato dal Prof. Arch. Josep Acebillo, ripreso nella Bozza del Piano strategico che sarà presentato in un prossimo Comitato di Gestione.

Lo studio del professionista spagnolo prevede alcune soluzioni innovative, tra le quali:

- l'arretramento o, ancor più, la soppressione, del tratto ferroviario RFI che corre parallelo al mare, al fine di trasformare il percorso ferroviario in un lungo *boulevard* costiero da Portici a Castellammare;
- un trasporto *monorail* sospeso e/o a cavo;
- un nuovo *cluster* Spoletificio-Oplontis;
- un sistema centrale di Pompei con giardino botanico, acquario etc.;
- il Mercato floristico e il recupero del fiume Sarno;
- la semi-pedonalizzazione di Castellammare, i parcheggi e il nuovo *waterfront*;
- la connessione con Napoli attraverso interventi nella periferia di Napoli est;
- la promozione e il rilancio agricolo di qualità e identitario, anche con finalità turistiche;

¹⁸ La partecipazione del Comune di Terzigno, senza diritto di voto, al Comitato di Gestione è stata deliberata nella riunione del 22.09.2015.

¹⁹ "Progetto strategico per il rilancio socio-economico, la riqualificazione ambientale e urbanistica, il potenziamento dell'attrattività turistica dell'area vesuviana".

- l'agopuntura locale, intesa come interventi puntuali in alcune aree indicate.

(2) *Tavolo Tecnico – Accessibilità su ferro buffer zone*

In seguito a quanto richiesto in sede di Comitato di Gestione del 3 agosto 2016, il DGP convocava il MIT, la società RFI, la Regione Campania/ACAM ed il Comune di Pompei e costituiva un Tavolo tecnico per la redazione dello studio richiesto dal Comitato di Gestione.

Le riunioni proseguivano per concordare con l'ACAM lo studio che sarà presentato nel corso della prossima riunione del Comitato di Gestione.

Nel documento sono state esaminate soluzioni volte ad incentivare la permanenza turistica nell'area della *buffer zone* quali, ad esempio, un biglietto integrato plurigiornaliero che consenta al visitatore di usufruire del trasporto su ferro e di visitare i siti archeologici della zona, acquistando un solo titolo che gli dia libero accesso non solo alle linee RFI e EAV, ma anche alle aree archeologiche o un "*trenino archeologico*" che percorra i siti archeologici dell'area della *buffer zone* ed effettui fermate nei pressi di ciascuno di essi. Si tratta di soluzioni volte anche ad incoraggiare la permanenza dei turisti nell'area.

j. Problematiche sulla governance

Si evidenzia come il decreto legge n. 91 del 2013 stabilisce che l'approvazione del Piano strategico "*sostituisce ogni altro adempimento ed ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione ed atto di assenso comunque denominato necessario per la realizzazione degli interventi approvati ...*" e che quindi si deve prevedere una definizione progettuale degli interventi adeguata a tal fine.

Inoltre, nella riunione del Comitato di Gestione del 22 settembre 2015 si prospettava come possibile il cambio di *governance* e la sottoscrizione di un Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 88/2011 "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". Al riguardo, potrebbe essere assai opportuna l'emanazione di un apposito DPCM i cui contenuti sanciscano tale soluzione, così rendendola più cogente con un atto normativo.

Il CIS definisce le modalità di destinazione e utilizzazione di risorse aggiuntive CIPE per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano strategico, al fine di promuovere lo sviluppo economico nonché la coesione sociale e territoriale dell'area di riferimento, con l'individuazione di responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi.

In considerazione delle finalità del Piano strategico previste dalla norma, della necessità di reperire le risorse necessarie alla sua definitiva redazione ed all'attuazione degli interventi ivi previsti nonché allo scopo di accelerarne la fase realizzativa, la sottoscrizione del CIS, da parte delle Amministrazioni componenti il Comitato di Gestione, sembra la più idonea soluzione per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico della *buffer zone*.

k. Il Piano strategico

Il Piano strategico previsto dal decreto legge n. 91 del 2013 è ormai in fase di completa redazione e prevederà soluzioni che terranno conto sia del lavoro svolto dal Prof. Acebillo, sia dell'elaborato redatto sull'accessibilità su ferro.

l. L'evento *Eat'story*

Nell'ambito delle attività volte allo sviluppo socio economico della *buffer zone*, nel corso del 2016, ha trovato spazio un evento, denominato *Eat'story*, creato in sinergia tra la Direzione Generale di progetto, la Soprintendenza e la Coldiretti, e volto a coniugare la cultura archeologica con quella enogastronomica, favorendo la conoscenza della storia delle produzioni agricole locali e delle testimonianze venute in luce nel territorio di riferimento, individuando, con la Soprintendenza, forme adeguate di valorizzazione.

L'evento in questione, inaugurato il 5 novembre alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e dal Presidente di Coldiretti, ha avuto come scopo l'adozione di un'iniziativa che potesse coniugare il turismo culturale con la promozione delle specificità agroalimentari del territorio, anche attraverso la conoscenza della storia di queste ultime e della loro evoluzione nel tempo, fino a giungere alle eccellenze dei nostri giorni. Il turista può, in somma sintesi, visitare gli scavi e degustare i prodotti agroalimentari locali acquisendo, altresì, attraverso le brochure approntate da Coldiretti, informazioni sulla loro origine, così scoprendo come 2000 anni fa si mangiasse in modo assai simile ad oggi, seppure i prodotti subissero una lavorazione, evidentemente meno progredita.

Proprio al fine di incrementare l'offerta turistica, l'iniziativa, qualora incontrasse il favore dei visitatori, proseguirà, durante l'anno in corso, negli altri siti archeologici dell'area appena menzionata, per favorire lo sviluppo socio economico della zona attraverso il rilancio delle imprenditorialità anche agricole.

3. Avvio del rientro dalla situazione emergenziale alla gestione ordinaria del sito

Per quanto concerne la normativa che ha sancito l'attuale *governance* del GPP, va riferito che, mentre la legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, aveva previsto la conclusione della fase straordinaria del GPP al 31 dicembre 2015 (per un rifiuto, nella Sesta Relazione semestrale al Parlamento, pag. 2, era stato indicato il 31.12.2016), la successiva legge 25 febbraio 2016, n. 21 – di conversione del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210²⁰ – ha assicurato, sino al 31 gennaio 2019, lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei, nonché l'attività della Struttura di supporto. La medesima disposizione normativa ha, inoltre, previsto, dal 1° gennaio 2017, la confluenza del DGP e delle competenze ad esso attribuite nella Soprintendenza Pompei²¹, così che il GPP potesse rientrare in un alveo di maggiore normalità.

²⁰ C.d. Decreto Milleproroghe 2016, la cui legge di conversione è stata pubblicata nella *G.U.* Serie Generale n. 47 del 26 febbraio 2016.

²¹ La disposizione in argomento ha cambiato, dal 1° gennaio 2016, la denominazione dell'Ente da "Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia" a "Soprintendenza Pompei".

Per questa ragione, quindi, il DPCM di nomina del nuovo DGP ne aveva previsto la permanenza nell'incarico fino al 31 dicembre 2016.

Tuttavia, il più recente decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante "Proroga e definizione di termini"²² ha disposto:

- l'estensione da ventiquattro a trentasei mesi dell'attività della Segreteria Tecnica, istituita²³ presso la Soprintendenza al fine di accelerare la progettazione degli interventi previsti nell'ambito del GPP e di rispettare la scadenza del programma attraverso la partecipazione alle attività progettuali e di supporto al GPP, secondo le esigenze e i criteri stabiliti dal DGP d'intesa con il Soprintendente;
- che la prosecuzione al 31.01.2019 dello svolgimento delle funzioni del DGP, di cui all'articolo 1 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni nonché l'attività della Struttura di supporto ivi prevista, riguardi anche le attività dell'Unità "Grande Pompei"²⁴ e del Vice Direttore Generale vicario;
- l'elevazione da 500mila € a 900mila € del limite massimo di spesa prevista per dar corso a tali prescrizioni;
- la procrastinazione al 1° gennaio 2018 della confluenza nella Soprintendenza Pompei della struttura del GPP, così sancendo il rinvio della conclusione della fase straordinaria – e, quindi, dell'attuale struttura e *governance* – al 31.12.2017.

Va precisato, tuttavia, che, ad oggi, non sono ancora designati né il Vice Direttore Generale vicario, e neppure i cinque esperti, pure previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

Inoltre, alcuni funzionari sia della Struttura di supporto del GPP che dell'Unità "Grande Pompei" hanno aderito alla procedura di mobilità interna del MiBACT²⁵ e, in tale contesto, sono stati trasferiti ad altra sede, seppure, in taluni casi, abbiano avuto la possibilità – concessa dalle Soprintendenze di destinazione – di seguire e portare a termine gli incarichi ancora in corso. Questa situazione ha generato una ulteriore riduzione dei quadri di entrambe le compagini, già in precedenza numericamente ben inferiori alle previsioni di legge²⁶. Il 18 gennaio u.s., sono stati, dunque, diramati avvisi pubblici volti a reperire nuovi elementi che possano ripianare le unità trasferite e, se lo consentirà la quantità e qualità delle adesioni, riportare il numero dei funzionari ad un livello il più possibile prossimo a quello previsto per legge.

²² C.d. Decreto Milleproroghe 2017, pubblicato nella *G.U.* Serie Generale del 30 dicembre 2016, n. 304.

²³ Dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106 recante "Conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 Proroghe in materia di beni e attività culturali e di turismo", come modificata dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, proroga di termini previsti da disposizioni legislative".

²⁴ Istituita dall'articolo 1 comma 4 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con la legge 7 ottobre 2013, n. 112 (in *G.U.* n. 236 dell'8 ottobre 2013), recante: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

²⁵ Circolare 179 del 30.09.2016 della Direzione Generale del Personale – Servizio II – del MiBACT.

²⁶ Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 (in *G.U.* n. 186 del 9 agosto 2013), coordinato con la legge di conversione 7 ottobre 2013, n. 112 (in *G.U.* n. 236 dell'8 ottobre 2013), recante: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

4. Alcune situazioni di rilievo

a. Il GPP e il PON 2014-2020

Nel corso del primo semestre 2016, come si è già accennato, si sono dovute affrontare talune problematiche legate al passaggio del finanziamento del GPP dal POIn 2007-2013 al PON 2014-2020. In particolare, dette difficoltà afferivano essenzialmente a due problemi:

- il reperimento delle risorse disponibili per pagare le fatture degli interventi in prosecuzione dal 2015, in attesa che il circuito finanziario del PON 2014-2020 prendesse avvio. Infatti, l'AdG-PON ha ricevuto circa 17 M€ a titolo di prefinanziamento²⁷ per l'intero Asse I del Programma (nel quale è inserito non solo il GPP, ma anche altri interventi inerenti ai beni culturali), a fronte di una previsione di spesa allora computata, per il solo Grande Progetto, di 10 M€ nel primo semestre 2016 e di 20 M€ per il semestre successivo;
- l'adozione di procedure contabili per il pagamento delle fatture emesse nel 2016.

Per risolvere il primo problema l'AdG-PON chiedeva, e otteneva dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF), una anticipazione di 20 M€ a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987²⁸. La soluzione al secondo problema è stata individuata dalla stessa AdG-PON attraverso la profilazione della Soprintendenza Pompei quale Organismo Intermedio, così consentendo al personale di quell'Ente e della Struttura di supporto al DGP di eseguire i pagamenti utilizzando direttamente la contabilità speciale della medesima AdG-PON²⁹, sulla quale erano state previamente allocate le risorse dei prefinanziamenti PON 2014-2020 e del Fondo di rotazione.

Sul finire del secondo semestre 2016, tuttavia, l'AdG-PON, con lettera datata 2 dicembre 2016, ha avvisato che *"in attesa della notifica della II fase del Grande Progetto Pompei questa AdG è impossibilitata al trasferimento di ulteriori risorse finanziarie a valere sul PON Cultura e Sviluppo"*.

Questa comunicazione – che si è tradotta in un vero e proprio blocco dei pagamenti a valere sulla contabilità speciale dell'AdG-PON – trovava la sua ragione in un intervento della Commissione Europea del 16 novembre precedente, diretta all'AdG-PON, con il quale il predetto Organo Europeo esplicitava alcune problematiche relative all'approvazione della Fase II del GPP, sinteticamente consistenti in:

²⁷ Per le annualità 2014, 2015 e 2016, il prefinanziamento è stato erogato nella misura complessiva del 5% dello stanziamento PON 2014-2020 per un importo di €23.073.866, così suddiviso: €16.931.603 per l'Asse I; €5.357.752 per l'Asse II; €784.511 per l'Asse III (Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. I, pag. 14).

²⁸ Art. 5 *"È istituito, nell'ambito del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ..."* e art. 6 *"Il fondo di rotazione di cui all'articolo 5, su richiesta delle competenti amministrazioni ... eroga alle amministrazioni pubbliche ... la quota di finanziamento a carico del bilancio dello Stato per l'attuazione dei programmi di politica comunitaria e può altresì concedere ... anticipazioni a fronte dei contributi spettanti a carico del bilancio delle Comunità europee"*.

²⁹ Tale procedura, di fatto, replicava quella in uso per i pagamenti degli interventi GPP a valere sulle risorse del POIn 2007-2013, laddove il personale della Soprintendenza prima, e quello della Struttura di supporto successivamente, predisponavano le RDE a firma del Soprintendente a valere sui conti a disposizione dell'IGRUE per i progetti comunitari.

- allineamento dei dati inseriti dall'AdG-PON nel sistema informatico di gestione dei fondi europei (SFC), con quelli riportati nella Decisione Comunitaria n. 1497 del 2016, inserendo il Grande Progetto;
- mancato riconoscimento delle spese sostenute nel 2016, afferenti a interventi fisicamente conclusi nel 2015, ma con alcuni residui di spesa quietanzati nei primi giorni del 2016.

Nel rimandare agli aspetti di dettaglio forniti, in merito a quanto sopra riferito, nella Sesta relazione semestrale al Parlamento, in questa sede ci si limita a riferire che la soluzione alla prima problematica sarebbe stata individuata dall'AdG-PON in una modifica della documentazione costituente il Programma Comunitario per inserire la previsione del Grande Progetto Pompei. Per la seconda problematica, tutte le componenti interessate stanno sinergicamente collaborando ad una soluzione definitiva e più rapida possibile, attraverso ulteriori interlocuzioni con la Commissione Europea.

In merito al blocco dei pagamenti a valere sulle risorse della contabilità speciale intestata all'AdG-PON, quest'ultima ha, temporaneamente, dato mandato alla Soprintendenza Pompei di utilizzare i propri fondi ordinari per saldare le fatture inviate dagli operatori economici, al fine di consentire, comunque, il prosieguo dei lavori.

Questa soluzione, che impone alla Soprintendenza di allocare – attraverso specifica delibera del proprio Consiglio di Amministrazione per la variazione del bilancio ordinario, peraltro già approvato – almeno 10 M€ in un "fondo cuscinetto" per le spese previste nel primo quadrimestre 2017, potrebbe comportare uno slittamento nelle tempistiche di pagamento e un diverso passo nell'esecuzione degli interventi, la cui misura, per le variabili coinvolte, è di difficile apprezzamento.

Tuttavia, le componenti del Ministero competenti si sono attivate fattivamente per evitare *empasse* nell'esecuzione dei lavori. In tale quadro, lo scorso martedì, il Ministro ha firmato una richiesta al MEF per l'adozione di un nuovo capitolo di bilancio per la gestione del circuito finanziario del PON, al fine di ridurre al minimo l'impiego delle già esigue risorse degli Enti beneficiari, mentre, l'AdG-PON ha, recentemente, comunicato di aver richiesto, e ottenuto, ulteriori anticipazioni sul Fondo di rotazione, utili al saldo delle fatture tuttora in giacenza agli atti della Direzione Generale di progetto.

b. Il personale del GPP

Alla data del 1° gennaio 2017, la consistenza di personale dell'Unità "Grande Pompei" è scesa a 3 unità a fronte delle 10 indicate, nel massimo, dalla norma, pari, dunque, al solo 30% rispetto alla previsione normativa. In particolare, un componente, a seguito di istanza di revoca dal comando, motivata da ragioni professionali e di carriera, è rientrato a metà novembre presso l'amministrazione di provenienza. Si è trattato dell'unico componente con qualifica dirigenziale, al quale erano stati affidati compiti di coordinamento per quanto riguarda le attività *extra-moenia* e di responsabile della stipula dei contratti per quanto attiene agli interventi *intra-moenia* per i quali la Dirz.GP è Stazione appaltante. Peraltro, l'unità in questione, in ragione della mancanza del Vice Direttore Generale vicario, costituiva il naturale sostituto dello scrivente nelle rare occasioni di assenza dal servizio.

Per quanto riguarda la Struttura di supporto, dal 1° gennaio 2017, il personale presente è numericamente calato a 6 unità, rispetto alle 20 previste nel massimo, con una consistenza effettiva pari al 30% di quella contemplata. Tra le cause che hanno motivato, nel corso del 2016, la richiesta di revoca del comando di alcuni funzionari, risaltano, ancora una volta, i disagi di natura economica e familiare discendenti anche dalla mancata previsione di indennità aggiuntive. Quest'ultima circostanza è stata segnalata, in più occasioni e sedi, quale fondamentale elemento di criticità sia per il "reclutamento" di ulteriore personale sia per la permanenza di quello presente.

Il 18 gennaio u.s. sono stati pubblicati appositi avvisi pubblici per ripianare gli organici, anche in considerazione della proroga della *governance*, disposta dall'art. 2, comma 5-ter, del decreto legge n. 83 del 2014, sino al 31 gennaio 2019. Tuttavia, si teme che l'assenza di indennità aggiuntive, o di un semplice rimborso per le spese di vitto e alloggio, possa costituire serio ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo, come, peraltro, già avvenuto in passato. Ciò è ancora più vero se si confronta la situazione della Direzione Generale di progetto con altre strutture emergenziali che, invece, prevedono trattamenti economici specifici per il personale ivi impiegato, quali ad esempio: il Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 (<https://sisma2016.gov.it/uploads/161207-avviso-manifestazione-interesse.pdf>) e, ancora prima, al Commissario Unico delegato del Governo per Expò Milano 2015, attraverso l'art. 34 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito dalla legge n. 114 del 2014.

5. Conclusioni

L'agenda del 2017 prevede le seguenti attività, finalizzate alla piena realizzazione del GPP:

- completamento fisico e finanziario dei 13 interventi in corso al 1° gennaio 2017, per un totale di 30 interventi conclusi dal 2016 e di 72 dal 2014, a fronte dei 76 interventi costituenti il GPP nel suo complesso;
- presentazione del Piano strategico.

Nonostante le attuali carenze di personale, si manterrà alto l'impegno per la compiuta definizione dei menzionati obiettivi e non si mancherà di riferire a codesto Consesso in merito agli sviluppi che, in corso d'anno, si appaleseranno.

Ho completato la mia esposizione e, nel ringraziare per l'attenzione rivoltami, resto a disposizione per eventuali domande, nella speranza che il mio intervento, di cui mi permetto di lasciare una copia all'Ufficio di Presidenza, sia risultato sufficientemente chiaro e completo e non eccessivamente ponderoso.



GRANDE PROGETTO POMPEI

Audizione su

«*Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei*»

innanzi alla

7^a Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

del Senato della Repubblica

Roma, 2 febbraio 2017



ARGOMENTI

1. PREMESSA
2. AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO GPP NEL 2016
3. SVILUPPO ATTIVITÀ PER IL RILANCIO DELLA *BUFFER ZONE*
4. AVVIO RIENTRO GESTIONE ORDINARIA
5. ALCUNE SITUAZIONI DI RILIEVO
6. CONCLUSIONI



PREMESSA

Audizione del 23 febbraio 2016

Direttrici di azione del DGP, Gen. D. Curatoli, per l'anno 2016:

- ✓ prosieguo con la medesima celerità degli interventi Grande Progetto Pompei
- ✓ sviluppo attività rilancio *buffer zone*
- ✓ avvio rientro dalla situazione emergenziale alla gestione ordinaria del sito

3



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

Situazione al 31 dicembre 2015

	Dal 29 marzo 2012 (UE approva GPP per 105 M€) al 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP) (22 mesi)	Dal 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP) al 31 dicembre 2015 (chiusura POIn 2007-2013) (23 mesi)	Totale al 31 dicembre 2015
Interventi banditi	19	47 +10 (*)	66 +10 (*)
Interventi conclusi	1	36 +5 (*)	37 +5 (*)
Interventi in corso	5	23	23
Interventi in attesa avvio cantiere	//	4 +5 (*)	4 +5 (*)
Interventi in gara	13	2	2
Totale importo bandito (da O.E. iniziale)	30 M€ ca.	127,5 M€	157,5 M€ (**)
Totale spesa	0,7 M€ ca.	40,0 M€	40,7 M€

(*) Servizi di progettazione "Centrale di committenza"
(**) A questi vanno aggiunti 2,3 M€ preavvisati e 3,8 M€ su fondi PON Sicurezza

4



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

Decisione Comunitaria C(2016) 1497 del 10 marzo 2016: suddivisione in fasi del GPP, di cui la seconda a valere su fondi PON «Cultura e Sviluppo» 2014-2020

GPP - Fase II

Situazione al **1° gennaio 2016**:

34 interventi, dei quali:

- ✓ 23 in corso (19 sul Piano delle opere, 1 sul Piano della conoscenza, 2 sul Piano della Sicurezza e 1 sul Piano della fruizione e della comunicazione)
- ✓ 9 in attesa di avvio (tutti sul Piano delle opere; 5 interventi sono relativi ai servizi di progettazione affidati a Invitalia)
- ✓ 2 in gara

5



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Avanzamento da gennaio a dicembre 2016

	Totale interventi	Conclusi	In corso	In attesa di avvio	In gara
31 dicembre 2015	76	42	23	9	2
1 gennaio 2016	76 - 42= 34	//	23	9	2
30 giugno 2016	34	5	23	6	0
31 dicembre 2016	34	17	13	4	0

6



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II
Cronoprogramma avanzamento lavori da 2016 a 2018

	Totale interventi	Conclusi	In corso	In fase di avvio	In gara
31 dicembre 2016	34	17	13	4	//
30 giugno 2017	34	26	8	//	//
31 dicembre 2017	34	30	4	//	//
30 giugno 2018	34	31	3	//	//
31 dicembre 2018	34	34	//	//	//

7



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II
Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano della conoscenza – Fase II
Costituito da 1 solo intervento denominato “Linea 3 Digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei della SSPES”, concluso nel secondo quadrimestre 2016.

Piano completato

8



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano della sicurezza – Fase II

Costituito da 2 interventi: “*Realizzazione di una infrastruttura di rete sicura per la copertura Wi-Fi area archeologica di Pompei*” e “*Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.*” conclusi nel secondo quadrimestre 2016.

Piano completato

30 giugno 2016: **conclusione lavori videosorveglianza** a valere su fondi del PON Sicurezza

9



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano della *capacity building*

Piano completato nel 2015

10



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano della fruizione e della comunicazione – Fase II

Costituito da 1 intervento che ha riproposto, sino al 31 dicembre 2016, la convenzione con la società “in house” ALES s.p.a. per:

- ✓ fruizione domus;
- ✓ decoro e manutenzione del sito;
- ✓ *capacity building* della Soprintendenza.

Piano completato

L'attività di supporto prosegue nel 2017 a valere sui fondi ordinari della Soprintendenza.

11



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano delle opere – Fase II

Costituito da 30 interventi, dei quali:

- ✓ 13 conclusi
- ✓ 13 in corso di esecuzione; di questi:
 - 9 con previsione di chiusura entro il primo quadrimestre 2017
 - 4 con previsione di chiusura entro dicembre 2017
- ✓ 4 in attesa di avvio, per i quali è stata richiesta a Invitalia la verifica dei relativi progetti. Ipotesi avvio dei lavori nel primo trimestre 2017 e termine nel 2018

12



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano delle opere – Fase II

Intervento GPP-N «*Pompei per tutti*»:

- opera per superamento barriere architettoniche
- consente accesso a persone con difficoltà motorie e famiglie con carrozzine per i propri bambini
- da progettazione a inizio lavori = 11 mesi
- da avvio cantiere a conclusione = 17 mesi

13



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano delle opere – Fase II

Criticità:

- ✓ GPP-Coperture: sospeso a giugno 2016 in ragione di interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli nei confronti della ditta appaltatrice – è stato affidato – per il prosieguo e la conclusione dei lavori – alla ditta classificatasi seconda al termine della relativa gara di aggiudicazione (c.d. «scorrimento di graduatoria»). Il cantiere è stato riaperto nel corso della prima decade di dicembre 2016.

14



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano delle opere – Fase II

Criticità:

- ✓ GPP-01 «*Assetto idrogeologico*»: ritardi dovuti a mancata autorizzazione innesto della rete di drenaggio delle acque meteoriche con il collettore del Canale del Conte di Sarno, in ragione di un difetto di manutenzione della condotta da parte degli enti competenti
Problema in via di superamento, con aiuto Regione Campania

15



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio situazione al 31 dicembre 2016:

Piano delle opere – Fase II

Criticità:

- ✓ GPP-2-3-4 «*Messa in sicurezza Regioni I-II-III*»: cantiere non avviato dal 2015, in quanto sospeso in ragione di due gravami al Giudice Amministrativo:
 - il primo, relativo a lamentato mancato possesso requisiti della ditta aggiudicataria, con **esito favorevole all'Amministrazione** (10-11-2016)
 - il secondo, relativo a impossibilità di apertura file offerta economica trasmesso attraverso piattaforma digitale www.garemibac.it, con **esito favorevole all'Amministrazione** (25-01-2017)

16



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Dettaglio previsione avvio e conclusione interventi Piano delle opere:

Intervento	Previsione di conclusione	
GPP 7	Entro I quadrimestre 2017	
GPP 12		
GPP 23-24		
GPP 27 (Servizio di progettazione)		
GPP 39		
GPP A1		
GPP E		
GPP LEGNI		
GPP 1	Entro Dicembre 2017	
GPP 37		
GPP G		
GPP COPERTURE		
Intervento	Previsione di avvio cantiere	Previsione di conclusione
GPP 2-3-4	Entro I trimestre 2017	Entro 2018
GPP M		

17



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP - Fase II

Situazione finanziaria al 31 dicembre 2016 riferita alle sole risorse economiche a valere sul PON 2014-2020:

- spesa effettiva pari a M€ 17,7, dei quali:
 - ✓ 17 M€ a valere su prefinanziamenti PON 2014-2020 e su anticipazioni Fondo di rotazione;
 - ✓ 0,7 M€ allocati temporaneamente su fondi ordinari della Soprintendenza.

In attesa pagamento fatture per 4,3 M€

Totale ammontare spesa conseguibile inizio 2017 = 63 M€

18



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP Fase I + Fase II

Situazione finanziaria complessiva 31 dicembre 2015 – 31 dicembre 2016

	M€ banditi (lordo ribassi)	M€ aggiudicati (lordo ribasso)	M€ aggiudicati (netto ribasso)	Impegni giuridicamente e vincolanti	Spesa effettiva
31 dicembre 2015	157,5	126,9	90,4	71	40,7
30 giugno 2016	157,5	157,5	111,9	92	50,6
31 dicembre 2016	157,5	157,5	111,9	92	58,4

19



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

GPP – Fase II

- ✓ Reimpiego economie: in attesa indicazioni da parte AdG-PON
- ✓ Progettazione: possibilità di bandire – durante 2017 – 10 interventi la cui progettazione è stata realizzata mediante affidamento servizio a Invitalia nella veste di Centrale di committenza

20



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

Contrasto al lavoro in nero
Sistema della Legalità (SiLeg)

Richiesta implementazione tecnica per:

- campi «inizio» e «fine» contratto di lavoro di un operaio
- *alert* che impedisca di inserire, nella giornata di cantiere, il nominativo di un lavoratore il cui contratto non sia attivo

21



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

Contrasto al lavoro in nero
Accertamenti CC Tutela Lavoro su richiesta Dirz.GP

Persone deferite in stato di libertà	Lavoratori controllati	Sanzioni	Data Controllo
1		1 Ammenda per € 3.616	15/07/2016
3	7	4 Ammende per € 21.000	12/09/2016
1		1 Ammenda per € 548	12/10/2016
4	17	6 Ammende per € 28.061	28/11/2016

22



AVANZAMENTO GPP NEL 2016

Linee guida per la sicurezza del sito, redatte dalla Dirz.GP

Soprintendenza ha accolto i seguenti accorgimenti:

- corso di formazione per il personale, in materia di comunicazioni TETRA
- aumento degli organici presso la Sala regia relativa alla vigilanza del sito

23



RILANCIO *BUFFER ZONE*

Attività propedeutiche: prima fase ricognitiva



Documento di orientamento – Parte I e Parte II



Il 1° Comitato di gestione: 7 gennaio 2015

Approvazione *Atto organizzativo*

Illustrazione Documento di orientamento – Parte I e Parte II

24



RILANCIO *BUFFER ZONE*

Il 2° Comitato di gestione: 10 febbraio 2015

↓

Presentazione *Documento di orientamento – Prime indicazioni operative*

Tavoli tecnici: presentazione di idee, aspettative, esigenze e proposte progettuali da parte di Enti locali, associazioni, società, a vario titolo interessati allo sviluppo dell'area della *buffer zone*

↓

Contributi votati alle esigenze locali e con scarso livello progettuale

25



RILANCIO *BUFFER ZONE*

Il 3° Comitato di gestione: 22 settembre 2015

↓

Approvazione *Hub* ferroviario a Pompei

2016

I possibili interventi: lavoro redatto da Unità «Grande Pompei» sulla scorta esiti Tavoli tecnici e decisione CdG del 22.09.2015

↓

Proposte per possibili interventi e 12 schede progettuali

26

 **RILANCIO *BUFFER ZONE***

Tavolo tecnico congiunto: 22 marzo 2016, seguiti da tavoli tecnici *one to one*



Relazione introduttiva per possibili interventi

Il 4° Comitato di gestione: 3 agosto 2016



Presentazione *Relazione introduttiva per possibili interventi*
Disposizione di procedere a studio trasporto su ferro

27

 **RILANCIO *BUFFER ZONE***

Tavolo Tecnico – Accessibilità su ferro *buffer zone*



Documento di esame soluzioni per incentivare permanenza turistica nell'area della *buffer zone*

- ✓ biglietto integrato plurigiornaliero (siti / mezzi di trasporto)
- ✓ “trenino archeologico”
- ✓ percorso consigliato Porta Marina inferiore o Villa dei Misteri – Porta Anfiteatro

28



RILANCIO *BUFFER ZONE*

Il Contributo dell'Unione Industriali di Napoli attraverso l'Associazione NapIEST et Pompei



Documento redatto da Prof. Acebillo

- ✓ arretramento / soppressione tratto ferroviario RFI costiero
- ✓ trasporto monorail sospeso e/o a cavo
- ✓ nuovo cluster Spolettificio-Oplontis
- ✓ sistema centrale di Pompei con giardino botanico, acquario etc.
- ✓ Mercato floristico e il recupero del fiume Sarno
- ✓ semi-pedonalizzazione di Castellammare, parcheggi e *waterfront*
- ✓ connessione con Napoli attraverso interventi nella periferia est
- ✓ promozione e rilancio agricolo di qualità e identitario
- ✓ agopuntura locale, intesa come interventi puntuali in alcune aree

29



RILANCIO *BUFFER ZONE*

Problematiche sulla *governance*



- ✓ approvazione Piano Strategico sostituisce ogni altro adempimento ed ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione ed atto di assenso comunque denominato necessario per la realizzazione degli interventi approvati (legge 112/2013)
- ✓ sottoscrizione CIS ed emanazione relativo DPCM

30



RILANCIO *BUFFER ZONE*

Presentazione del Piano Strategico



Il piano strategico previsto dal decreto legge n. 91 del 2013 è ormai in fase di completa redazione e prevederà soluzioni che terranno conto sia del lavoro svolto dal Prof. Acebillo, sia dell'elaborato redatto sull'accessibilità su ferro.

31



RILANCIO *BUFFER ZONE*

L'evento Eat'story

- creato in sinergia tra la Direzione Generale di progetto, la Soprintendenza e la Coldiretti
- inaugurato il 5 novembre
- coniuga turismo culturale con valorizzazione specificità agroalimentari del territorio

L'iniziativa, qualora incontrasse il favore dei visitatori, proseguirà, durante l'anno in corso, negli altri siti archeologici dell'area.

32



 **SITUAZIONI DI RILIEVO**

GPP e PON

I semestre 2016: problematiche conseguenti passaggio da POIn 2007-2013 a PON 2014-2020:

- ✓ risorse disponibili del prefinanziamento PON non sufficienti (17M€ per tutti gli interventi del PON a fronte di una previsione di spesa GPP di 30 M€ per il 2016)
- ✓ individuazione procedure contabili di pagamento dal 2016

Soluzioni adottate:

- ✓ AdG-PON ottiene anticipazione da MEF su Fondo di rotazione
- ✓ profilazione Soprintendenza (ente beneficiario) come organismo intermedio per consentire pagamento su C.S. intestata AdG-PON

34



SITUAZIONI DI RILIEVO

GPP e PON

Il semestre 2016 - dicembre: AdG-PON blocca pagamenti a valere su C.S. ad essa intestata, in ragione lettera della Commissione Europea relativa a:

- ✓ allineamento dati inseriti nel sistema informatico di gestione (SFC) dei fondi europei, con informazioni riportate in Decisione 1497/2016
- ✓ mancato riconoscimento spese sostenute nel 2016, afferenti a interventi fisicamente conclusi nel 2015, ma con residui di spesa quietanzati nei primi giorni del 2016

Soluzioni adottate:

- ✓ modifica documentazione PON
- ✓ avvio interlocuzione con Commissione Europea

35



SITUAZIONI DI RILIEVO

GPP e PON

Soluzione individuata da AdG-PON per blocco pagamenti a valere su C.S. ad essa intestata:

- ✓ pagamento fatture con fondi ordinari Soprintendenza



Necessità delibera CdA Soprintendenza per variazione bilancio ordinario già approvato



Slittamento tempistiche di pagamento e diverso passo nell'esecuzione lavori

31 gennaio 2017:

- Lettera del Ministro MiBACT al MEF per apertura capitolo di gestione circuito PON, per ridurre impiego fondi ordinari Enti beneficiari
- AdG-PON ha ottenuto, nelle more, ulteriori anticipazioni su Fondo di rotazione

36



SITUAZIONI DI RILIEVO

Personale GPP

Situazione al 1° gennaio 2017:

- Unità «Grande Pompei» = presenti 3 unità su 10 previste nel massimo da legge
- Struttura supporto = presenti 6 unità su 20 previste nel massimo da legge



18 gennaio 2017: pubblicati avvisi per ripianamento organico



Problematica: mancata previsione normativa indennità aggiuntive, in confronto con altre strutture emergenziali (Sisma / Expò)

37



CONCLUSIONI

Agenda 2017

- ✓ Completamento 13 interventi per un totale di 30 dal 2016 e di 72 dal 2014
- ✓ Presentazione Piano Strategico

38



GRANDE PROGETTO POMPEI

7[^] Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni
culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)
del Senato della Repubblica

Audizione su

«Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei»

FINE

Roma, 2 febbraio 2017